

Domanda di Cittadinanza Italiana

F.A.Q.

Come inoltra la domanda di cittadinanza?

La domanda di cittadinanza può essere inoltrata online tramite il portale del Ministero dell'Interno dedicato alla procedura.

La domanda, compilata in tutte le sue parti, può essere presentata da coloro che abbiano compiuto i 18 anni di età.

È necessario allegare i documenti sottoelencati, avendo cura di scansionarne tutte le pagine fronte-retro e di inserirle in un unico file alla voce corrispondente:

1) **DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**

copia autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità italiana);

2) **CERTIFICATO PENALE**

certificato penale del paese di origine e di eventuali paesi terzi di residenza con relativa traduzione in italiano. Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati. Solo coloro i quali sono stati riconosciuti rifugiati politici possono sostituire il certificato con un atto notorio formato in Tribunale;

3) **CERTIFICATO DI NASCITA/DOCUMENTO SOSTITUTIVO PER I RIFUGIATI**

estratto di nascita del paese di origine completo di tutte le generalità, con relativa traduzione in italiano. Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati. Solo coloro i quali sono stati riconosciuti rifugiati politici possono sostituire il certificato con un atto notorio formato in Tribunale;

4) **RICEVUTA PAGAMENTO**

la ricevuta del pagamento del contributo di euro 250,00 da effettuare sul C/C n. 809020 intestato a: **MINISTERO INTERNO D.L.C.I. – CITTADINANZA.**

Indicare la seguente causale: **CITTADINANZA – CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 12, LEGGE 15 LUGLIO 2009, N. 945;**

5) **DOCUMENTO GENERICO**

qualsiasi documento utile eventualmente ad integrare le informazioni riguardanti la propria domanda di cittadinanza (ad esempio, con riguardo all'indicazione della residenza è necessario allegare il Certificato storico di residenza, oppure CUD, oppure estratto INPS, oppure buste paga comprovanti la presenza sul territorio italiano nei periodi di mancata iscrizione all'anagrafe).

RESIDENZA. Sono un cittadino straniero e risiedo in Italia.

Che tipo di domanda devo compilare?

Si presenta la domanda in base al modello B (ai sensi dell'art. 9, lett. F legge n.91/1992). In tal caso è necessario aver maturato almeno 10 anni di residenza legale ininterrotta sul territorio italiano.

I documenti da allegare alla domanda sono:

1) **DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**

copia autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità italiana);

2) **CERTIFICATO PENALE**

certificato penale del paese di origine e di eventuali paesi terzi di residenza con relativa traduzione in italiano. Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;

3) **CERTIFICATO DI NASCITA**

estratto di nascita del paese di origine completo di tutte le generalità, con relativa traduzione in italiano. Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;

4) **RICEVUTA PAGAMENTO**

la ricevuta del pagamento del contributo di euro 250,00 da effettuare sul C/C n. 809020 intestato a:
MINISTERO INTERNO D.L.C.I. – CITTADINANZA.

Indicare la seguente causale:

CITTADINANZA – CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 12, LEGGE 15 LUGLIO 2009, art. 945;

5) **DOCUMENTO GENERICICO**

qualsiasi documento utile eventualmente ad integrare le informazioni riguardanti la propria domanda di cittadinanza (ad esempio: con riguardo all'indicazione della residenza è necessario allegare il Certificato storico di residenza, oppure CUD, oppure estratto INPS, oppure buste paga comprovanti la presenza sul territorio italiano nei periodi di mancata iscrizione all'anagrafe).

MATRIMONIO. Sono sposata con un cittadino italiano dalla nascita.

Che tipo di domanda devo presentare?

Si presenta la domanda in base al modello A (ai sensi dell'art. 5 legge n.91/1992).

REQUISITI

- **se residente in Italia,**
 - o è necessario che siano trascorsi due anni di permanenza legale nel territorio italiano a partire dalla data del matrimonio. Permanenza legale nel territorio italiano vuol dire essere in regola con le norme sul soggiorno ed essere iscritto/a nei registri anagrafici della popolazione residente.
 - o Il termine indicato è ridotto della metà in presenza di figli nati o adottati dai coniugi;
- **se residente all'estero,**
 - o è necessario che siano trascorsi tre anni dalla data del matrimonio, purché al momento della presentazione della domanda sia attualmente e legalmente residente in Italia. Permanenza legale nel territorio italiano vuol dire essere in regola con le norme sul soggiorno ed essere iscritto nei registri anagrafici della popolazione residente;
- **i coniugi devono avere la stessa residenza** (coabitazione).
 - o Qualora il coniuge abbia altra residenza dal richiedente è necessario allegare alla voce "DOCUMENTO GENERICO" una breve dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta da entrambi i coniugi, contenente i motivi che giustificano la diversa residenza (ad esempio motivi di lavoro) e l'individuazione dell'effettivo domicilio familiare;
- **se sposati all'estero** è necessario aver trascritto l'atto di matrimonio estero in un comune italiano;
- 1) **dal momento della presentazione e fino all'adozione del decreto di concessione** della cittadinanza, non deve essere intervenuto scioglimento, annullamento o separazione personale dei coniugi o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

I documenti da allegare alla domanda sono:

- 1) **DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**
copia autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità italiana);
- 2) **CERTIFICATO PENALE**
certificato penale del paese di origine e di eventuali paesi terzi di residenza con relativa traduzione in italiano.
Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;
- 3) **CERTIFICATO DI NASCITA**
estratto di nascita del paese di origine completo di tutte le generalità, con relativa traduzione in italiano.
Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;
- 4) **RICEVUTA PAGAMENTO**
la ricevuta del pagamento del contributo di euro 250,00 da effettuare sul C/C n. 809020 intestato a:
MINISTERO INTERNO D.L.C.I. – CITTADINANZA.
Indicare la seguente causale: CITTADINANZA – CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 12, LEGGE 15 LUGLIO 2009, N. 945.

MATRIMONIO. Sono sposata con un cittadino italiano naturalizzato/a.

Che tipo di domanda devo presentare?

Si presenta la domanda in base al modello A art. 5.

REQUISITI

- **se residente in Italia,**
 - o devono essere trascorsi due anni dalla data del giuramento del coniuge naturalizzato cittadino italiano (tale termine è ridotto della metà in presenza di figli nati o adottati dai coniugi);
 - o È altresì necessario che siano trascorsi due anni, dalla data del matrimonio, di permanenza legale nel territorio italiano (essere in regola con le norme sul soggiorno ed essere iscritto nei registri anagrafici della popolazione residente);
- **se residente all'estero,**
 - o devono essere trascorsi 3 anni dalla data del giuramento (tale termine è ridotto della metà in presenza di figli nati o adottati dai coniugi);
 - o È altresì necessario che siano trascorsi tre anni dalla data del matrimonio, purché al momento della presentazione della domanda sia attualmente e legalmente residente in Italia;
- **i coniugi devono avere la stessa residenza (coabitazione).** Qualora il coniuge abbia altra residenza dal richiedente, allegare alla voce "DOCUMENTO GENERICO" una breve dichiarazione ai sensi dell'47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta da entrambi i coniugi, contenente i motivi che giustificano la diversa residenza (ad esempio motivi di lavoro) e l'individuazione dell'effettivo domicilio familiare;
- **se sposati all'estero** è necessario aver trascritto l'atto di matrimonio estero in un comune italiano;
- **dal momento della presentazione e fino all'adozione del decreto di concessione** della cittadinanza, non deve essere intervenuto scioglimento, annullamento o separazione personale dei coniugi o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

I documenti da allegare alla domanda sono:

1) DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

copia autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità italiana);

2) CERTIFICATO PENALE

certificato penale del paese di origine e di eventuali paesi terzi di residenza con relativa traduzione in italiano.

Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;

3) CERTIFICATO DI NASCITA

estratto di nascita del paese di origine completo di tutte le generalità, con relativa traduzione in italiano.

Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;

4) RICEVUTA PAGAMENTO

la ricevuta del pagamento del contributo di euro 200,00 da effettuare sul C/C n. 809020 intestato a: MINISTERO INTERNO D.L.C.I. – CITTADINANZA.

Indicare la seguente causale: CITTADINANZA – CONTRIBUTO DI CUI ALL' ART. 1, COMMA 12, LEGGE 15 LUGLIO 2009, N. 945.

JUS SANGUINIS. Sono un discendente di un cittadino italiano dalla nascita.

Che tipo di domanda devo compilare?

Si presenta la domanda in base al modello B (ai sensi dell'art. 9, lett. A legge n.91/1992): *“La cittadinanza può essere concessa (...) allo straniero del quale il padre o la madre o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sono stati cittadini per nascita (...)”* e che risiede legalmente in Italia da almeno 3 anni.

I documenti da allegare alla domanda sono:

1) **DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**

copia autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità italiana);

2) **CERTIFICATO PENALE**

certificato penale del paese di origine e di eventuali paesi terzi di residenza con relativa traduzione in italiano.

Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;

3) **CERTIFICATO DI NASCITA**

estratto di nascita del paese di origine completo di tutte le generalità, con relativa traduzione in italiano.

Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;

4) **RICEVUTA PAGAMENTO**

la ricevuta del pagamento del contributo di euro 250,00 da effettuare sul C/C n. 809020 intestato a:

MINISTERO INTERNO D.L.C.I. – CITTADINANZA.

Indicare la seguente causale: CITTADINANZA – CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 12, LEGGE 15 LUGLIO 2009, N. 945;

5) **DOCUMENTO GENERICICO**

documento che attesti il possesso della cittadinanza italiana da parte dell'avo e sino alla nascita del discendente (certificato di nascita del nonno/a e/o del padre/madre del richiedente).

Sono nato in Italia da genitori stranieri.

Che tipo di domanda devo compilare?

Se si è maggiorenni e residenti legalmente in Italia da almeno 3 anni è possibile presentare la domanda in base al modello B (ai sensi dell'art. 9, lett. A legge n.91/1992).

I documenti da allegare alla domanda sono:

- 1) **DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**
copia autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità italiana);
- 2) **CERTIFICATO PENALE**
certificato penale del paese di origine e di eventuali paesi terzi di residenza con relativa traduzione in italiano.
Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;
- 3) **CERTIFICATO DI NASCITA**
estratto di nascita del paese di origine completo di tutte le generalità, con relativa traduzione in italiano.
Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;
- 4) **RICEVUTA PAGAMENTO**
la ricevuta del pagamento del contributo di euro 250,00 da effettuare sul C/C n. 809020 intestato a:
MINISTERO INTERNO D.L.C.I. – CITTADINANZA.
Indicare la seguente causale: **CITTADINANZA – CONTRIBUTO DI CUI ALL' ART. 1, COMMA 12, LEGGE 15 LUGLIO 2009, N. 945.**

Uno dei miei genitori ha ottenuto la cittadinanza italiana.

Che tipo di domanda devo compilare?

Se si è maggiorenni e residenti in Italia da almeno 5 anni è possibile presentare la richiesta di cittadinanza in base al modello B (ai sensi dell'art. 9, lett. B legge n.91/1992)

In tal caso è necessario che siano trascorsi almeno 5 anni dalla data di naturalizzazione (cioè dalla data del giuramento) del genitore.

I documenti da allegare alla domanda sono:

1) **DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**

copia autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità italiana);

2) **CERTIFICATO PENALE**

certificato penale del paese di origine e di eventuali paesi terzi di residenza con relativa traduzione in italiano.

Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;

3) **CERTIFICATO DI NASCITA**

estratto di nascita del paese di origine completo di tutte le generalità, con relativa traduzione in italiano.

Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;

4) **RICEVUTA PAGAMENTO**

la ricevuta del pagamento del contributo di euro 250,00 da effettuare sul C/C n. 809020 intestato a:

MINISTERO INTERNO D.L.C.I. – CITTADINANZA.

Indicare la seguente causale: CITTADINANZA – CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 12, LEGGE 15 LUGLIO 2009, N. 945.

UE. Sono cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea.

Che tipo di domanda devo compilare?

Si presenta la domanda in base al modello B (ai sensi dell'art. 9, lett. D legge n.91/1992).
In tal caso è sufficiente un periodo di residenza legale sul territorio italiano di 4 anni.

I documenti da allegare alla domanda sono:

- 1) **DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**
copia autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità italiana);
- 2) **CERTIFICATO PENALE**
certificato penale del paese di origine e di eventuali paesi terzi di residenza con relativa traduzione in italiano.
Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;
- 3) **CERTIFICATO DI NASCITA**
estratto di nascita del paese di origine completo di tutte le generalità, con relativa traduzione in italiano.
Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;
- 4) **RICEVUTA PAGAMENTO**
la ricevuta del pagamento del contributo di euro 250,00 da effettuare sul C/C n. 809020 intestato a:
- 5) **MINISTERO INTERNO D.L.C.I. – CITTADINANZA.**
Indicare la seguente causale: CITTADINANZA – CONTRIBUTO DI CUI ALL' ART. 1, COMMA 12, LEGGE 15 LUGLIO 2009, N. 945.

Sono un rifugiato politico.

Che tipo di domanda devo presentare?

Si presenta la domanda in base al modello B (ai sensi dell'art. 9, lett. E legge n.91/1992).
In tal caso è sufficiente un periodo di residenza legale di almeno 5 anni sul territorio italiano.

I documenti da allegare alla domanda sono:

- 1) **Nell'impossibilità di procurarsi i certificati di nascita e penale,**
è possibile sostituirli con un atto notorio formato in un Tribunale italiano, in cui si dichiarino le proprie generalità e di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso nel proprio Paese d'origine;
- 2) **copia autenticata di un documento di riconoscimento** in corso di validità (carta di identità italiana);
- 3) **la ricevuta del pagamento del contributo di euro 250,00**
da effettuare sul C/C n. 809020 intestato a MINISTERO INTERNO D.L.C.I. – CITTADINANZA.
Indicare la seguente causale: CITTADINANZA – CONTRIBUTO DI CUI ALL' ART. 1, COMMA 12, LEGGE 15 LUGLIO 2009, N. 945.

Godo di protezione sussidiaria e/o umanitaria.

Che tipo di domanda devo presentare?

Si presenta la domanda in base al modello B (ai sensi dell'art. 9, lett. F legge n.91/1992).
In tal caso è sufficiente un periodo di residenza legale di almeno 10 anni sul territorio italiano.

I documenti da allegare alla domanda sono:

1) **DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**

copia autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità italiana);

2) **CERTIFICATO PENALE**

certificato penale del paese di origine e di eventuali paesi terzi di residenza con relativa traduzione in italiano.

Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;

3) **CERTIFICATO DI NASCITA**

estratto di nascita del paese di origine completo di tutte le generalità, con relativa traduzione in italiano.

Sia il documento in lingua originale sia la traduzione devono essere legalizzati;

4) **RICEVUTA PAGAMENTO**

la ricevuta del pagamento del contributo di euro 250,00 da effettuare sul C/C n. 809020 intestato a:
MINISTERO INTERNO D.L.C.I. – CITTADINANZA.

Indicare la seguente causale: CITTADINANZA – CONTRIBUTO DI CUI ALL' ART. 1, COMMA 12, LEGGE 15 LUGLIO 2009, N. 945.

Cosa significa legalizzare un documento?

La legalizzazione consiste nel dichiarare legalmente valido, dalle istituzioni italiane, un documento prodotto dall'autorità straniera.

La legalizzazione è un'autentica di firma, non certifica l'autenticità del contenuto del documento.

Devo legalizzare un certificato di nascita/penale originale in lingua straniera. Come devo fare?

- I certificati provenienti da uno Stato estero devono essere legalizzati dalle **rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero** (cosiddetta legalizzazione diplomatica o consolare) competenti per lo Stato di provenienza.

Per alcuni paesi è possibile far legalizzare un documento estero (certificato di nascita/penale) dalle autorità del paese di origine che hanno formato l'atto mediante l'apposizione del timbro APOSTILLE, una speciale attestazione che garantisce l'autenticità di un atto ed elimina la necessità della legalizzazione diplomatica o consolare.

- Le attestazioni consolari ovvero le attestazioni di qualsiasi tipo (traduzioni di certificati esteri, esatte generalità, ecc.) rilasciate dalle **rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia** devono invece avere la legalizzazione prefettizia (si tratta della legalizzazione di competenza della Prefettura- Ufficio Legalizzazioni).

Come legalizzo la traduzione in italiano di un certificato in lingua straniera?

Le traduzioni considerate valide sono

- quella eseguita dall'Autorità consolare dello Stato estero in Italia. Le firme apposte sulle traduzioni dei certificati rilasciati devono avere la legalizzazione prefettizia;
- quella eseguita dall'Autorità diplomatica italiana accreditata presso lo Stato estero che ha rilasciato il certificato;
- quella redatta da un traduttore nel proprio Stato di provenienza (mai direttamente dall'interessato) e legalizzata presso le sedi delle Autorità delle rappresentanze italiane all'estero (Ambasciate o Consolati);
- quella redatta in Italia da un perito traduttore (mai direttamente dall'interessato) ed asseverata presso la Cancelleria del Tribunale italiano competente per territorio.

Ho un certificato di nascita multilingue. Devo tradurlo e/o legalizzarlo?

Alcuni certificati possono essere redatti secondo il modello cosiddetto multilingue in base alle convenzioni stipulate dal proprio Stato.

Posso produrre il casellario giudiziale italiano come certificato penale?

NO. Il certificato penale cui si fa riferimento nella documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda online è un **documento estero** che viene **rilasciato dalle competenti Autorità nel Paese di origine.**

Risiedo in Italia da quando avevo meno di 14 anni compiuti. Sono obbligato a presentare anch'io il certificato penale del mio Paese di origine?

Sì. Tuttavia, lo straniero richiedente la cittadinanza italiana, che sia entrato in Italia prima del 14° anno di età e che abbia maturato la ininterrotta residenza sul territorio italiano, qualora non possa/sia impossibilitato a produrre il certificato penale del Paese di origine e dei Paesi terzi di residenza, dovrà allegare alla voce "**Certificato Penale**" i certificati di frequenza scolastica per dimostrare la continuità di residenza sul territorio italiano.

Il permesso di soggiorno vale come documento di riconoscimento?

NO, bisogna presentare la CARTA DI IDENTITA' ITALIANA oppure in alternativa il PASSAPORTO, entrambi in corso di validità.

Posso scansionare solo la traduzione del certificato di nascita/penale?

NO, è necessario scansionare i certificati sia in lingua originale che con la relativa traduzione. I documenti devono essere scansionati in un unico file, tutte le pagine fronte-retro. Entrambi i documenti devono essere legalizzati.

Sono nato in un paese diverso da quello della mia cittadinanza attuale. (Es. sono nato in Moldavia ma ho la cittadinanza ucraina). Devo presentare il certificato penale del paese di nascita?

Sì. E' necessario presentare il certificato penale di tutti i Paesi in cui si è stata fissata la propria residenza.

Cosa significa “domanda accettata con riserva”?

L'accettazione con riserva indica che la documentazione allegata alla domanda risulta incompleta o irregolare (ad es. non sono state scansionate tutte le pagine dei certificati di nascita e penale; i certificati di nascita e penale non risultano legalizzati). In tal caso è necessario allegare nuovamente e per intero i documenti richiesti nella comunicazione ricevuta tramite il portale ministeriale all'indirizzo: <https://cittadinanza.dlci.interno.it>

Ho ricevuto una e-mail con oggetto “Le è stata inviata una comunicazione da ALI”. Cosa devo fare?

E' necessario collegarsi al portale ministeriale: <https://cittadinanza.dlci.interno.it> e autenticarsi inserendo le proprie credenziali nell'area in alto a sinistra “Accesso per utenti registrati”. Una volta effettuato l'accesso, selezionare – sempre in alto a sinistra – la voce “Cittadinanza”. Nel menù che si apre, selezionare la voce “Comunicazioni”.

Ho ricevuto una e-mail con oggetto “Le è stata inviata una comunicazione da ALI” ma non riesco a visualizzare la comunicazione. Cosa devo fare?

È necessario attendere 24 ore dal ricevimento della e-mail per poter visualizzare la comunicazione sul portale ministeriale <https://cittadinanza.dlci.interno.it>.

Come faccio ad inserire i documenti richiesti dall'Ufficio per integrare la mia domanda di cittadinanza?

E' necessario collegarsi al portale: <https://cittadinanza.dlci.interno.it> e autenticarsi inserendo le proprie credenziali nell'area in alto a sinistra “Accesso per utenti registrati”.

Una volta effettuato l'accesso,

- (1) selezionare – sempre in alto a sinistra – la voce “Cittadinanza”.
- (2) Nel menù che si apre, selezionare la voce “Compila ed invia la domanda”, (Homepage-Cittadinanza-Compila e invia domanda)
- (3) selezionare il “Modello domanda A oppure B” (in base alla tipologia di domanda presentata) e infine
- (4) selezionare l'icona “Modifica domanda”.

Non riesco ad allegare i documenti. Mi compare un avviso di “errore di validazione”. Cosa posso fare?

Nel caso in cui compaia il seguente avviso “Nella sezione attuale sono stati trovati degli errori di validazione” significa che il formato con il quale si sta tentando di caricare il documento non è corretto. E' necessario utilizzare i formati: PDF, JPEG, TIFF.

Devo inserire gli estremi della marca da bollo telematica. Quali sono? Dove li trovo?

Si tratta del numero identificativo riportato su ciascuna marca da bollo, facilmente riconoscibile in quanto ultima stringa di numeri.

Come faccio a controllare lo stato della mia pratica?

E' necessario collegarsi al portale: <https://cittadinanza.dlci.interno.it> e autenticarsi inserendo le proprie credenziali nell'area in alto a sinistra "Accesso per utenti registrati". Una volta effettuato l'accesso,

- (1) selezionare – sempre in alto a sinistra – la voce "Cittadinanza".
- (2) Nel menù che si apre, selezionare la voce "Visualizza stato della domanda".

Visualizzando lo stato della pratica compare l'avviso di non idoneità o mancanza di documenti, cosa significa?

E' necessario leggere la comunicazione ricevuta all'interno del portale ministeriale:

Devo comunicare un cambio di residenza o di recapito telefonico o di indirizzo e-mail. Cosa devo fare?

E' **fondamentale** mantenere aggiornati tutti i dati, in particolare la propria residenza. Pertanto, il cambio di residenza deve essere **tempestivamente** comunicato tramite un'autocertificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.p.r.28 dicembre 2000, con allegata copia della carta d'identità, con la quale si indica la nuova residenza e la relativa data di trasferimento.

La suddetta documentazione può essere spedita via posta raccomandata A/R presso:

Prefettura di Milano
Ufficio Cittadinanza
Corso Monforte 31

oppure consegnata a mano, dal lunedì al venerdì, dalle 9:15 alle 12:00, presso:

Prefettura di Milano
Ufficio Posta
Corso Monforte 31

oppure inviata ai seguenti recapiti:

E-mail: cittadinanza.pref_milano@interno.it
P.E.C. : protocollo.prefmi@pec.interno.it
Fax: 02-77584341

si ricorda di indicare sempre il numero di protocollo K10/.....

Si precisa che nel caso di trasferimento della propria residenza verso comune di altra **provincia**, diversa da Milano e Monza, la pratica verrà trasferita telematicamente alla nuova Prefettura competente, la quale provvederà ad avviare una nuova istruttoria.

Ho trasferito la mia residenza all'estero avendo già presentato domanda di cittadinanza ai sensi dell'art. 5 legge n.91/1992 (matrimonio) presso la Prefettura di competenza. Cosa devo fare?

È **fondamentale** mantenere aggiornati tutti i dati, in particolare la propria residenza. Pertanto, il cambio di residenza deve essere **tempestivamente** comunicato alla Prefettura, presso la quale era stata inoltrata domanda di cittadinanza, tramite un'autocertificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.p.r.28 dicembre 2000, con allegata copia della carta d'identità, con la quale si indica la nuova residenza e la relativa data di trasferimento. La suddetta documentazione può essere spedita via posta raccomandata A/R presso:

Prefettura di Milano
Ufficio Cittadinanza
Corso Monforte 31

oppure consegnata a mano, dal lunedì al venerdì, dalle 9:15 alle 12:00, presso:

Prefettura di Milano
Ufficio Posta
Corso Monforte 31

oppure inviata ai seguenti recapiti:

E-mail: cittadinanza.pref_milano@interno.it
P.E.C. : protocollo.prefmi@pec.interno.it
Fax: 02-77584341

si ricorda di indicare sempre il numero di protocollo K10/.....

Si precisa che nel caso di trasferimento della propria residenza all'estero la pratica verrà trasferita telematicamente al competente Consolato italiano all'estero, il quale provvederà ad avviare una nuova istruttoria.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 5 legge n. 91/1992, dal momento della presentazione e fino all'adozione del decreto di concessione della cittadinanza:

non deve essere intervenuto scioglimento, annullamento o separazione personale dei coniugi o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
i coniugi devono avere la stessa residenza (coabitazione).

Ho trasferito la mia residenza legale all'estero avendo già presentato domanda di cittadinanza ai sensi dell'art. 9 legge n.91/1992 (residenza) presso la Prefettura di competenza. Cosa succede alla mia pratica?

L'art.9 della legge n.91/1992 stabilisce, tra i requisiti per l'ottenimento della cittadinanza italiana, che non vi sia nessuna interruzione della residenza legale sul territorio italiano.

Il trasferimento all'estero della propria residenza legale ne determina un'interruzione e pertanto comporta la dichiarazione di **inammissibilità della domanda**.

Quali documenti cartacei devo inviare dopo che è stata accettata la mia domanda di cittadinanza ed ho ricevuto la comunicazione con il numero di protocollo (K10/....)?

È necessario produrre i seguenti documenti:

Modulo di riepilogo della domanda compilata online **firmato dall'interessato** con apposta la marca da bollo da euro 16,00, accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità;

Originale della ricevuta di pagamento del bollettino postale da 250 €

Certificato penale originale e relativa traduzione.

NESSUN ALTRO DOCUMENTO DEVE ESSERE INVIATO, se non specificamente richiesto. Attenersi scrupolosamente alle comunicazioni ricevute.

Quando devo inviare/consegnare in Prefettura i documenti cartacei richiesti nella comunicazione di accettazione della domanda di cittadinanza?

I documenti cartacei devono essere inviati/consegnati **solamente dopo** la ricezione della comunicazione ricevuta sul portale ministeriale (<https://cittadinanza.dlci.interno.it>) ed entro 30 giorni dalla stessa.

Come invio i documenti cartacei richiesti nella comunicazione di accettazione della domanda di cittadinanza?

I documenti cartacei richiesti possono essere presentati seguendo una delle due seguenti modalità:

Inviati tramite raccomandata A/R a:

Prefettura di Milano

Ufficio Cittadinanza

Corso Monforte 31

20122 Milano

Depositati, dal lunedì al venerdì, dalle 9.15 alle 12.00, in:

Prefettura di Milano

Ufficio Posta (piano terra)

Corso Monforte 31

20122 Milano

La busta contenente i documenti **deve riportare** il numero di protocollo K10/..... in alto a destra.

Lo stato della domanda risulta essere “Concesso, trasmesso ad ente periferico”. Cosa significa?

Il Ministero dell'Interno (o la Prefettura, nel caso di domande presentate secondo il Modello A) emette il decreto di conferimento della cittadinanza italiana. Questo viene inoltrato dalla Prefettura al Comune di residenza del richiedente. In seguito, l'interessato verrà contattato nei tempi e nei modi previsti dal Comune stesso.

Mi è stato notificato il decreto di concessione cittadinanza dal Comune di residenza. Cosa succede dopo?

In seguito alla notifica del decreto, il Comune fisserà la data del giuramento del richiedente, secondo le proprie disponibilità. Il giuramento deve essere reso entro 6 mesi dalla data di notifica del decreto di conferimento della cittadinanza italiana.

Non mi è stato notificato il decreto di concessione di cittadinanza da parte del Comune. Cosa posso fare?

La notifica del decreto di concessione di cittadinanza avviene presso l'indirizzo di residenza. In caso di assenza del titolare, il Messo comunale lascerà un apposito avviso con invito a presentarsi personalmente presso gli uffici competenti del Comune.

Il decreto di concessione della cittadinanza è stato rispettato dal Comune alla Prefettura di competenza. Posso essere riammesso al giuramento?

SÌ, è possibile presentare domanda di riammissione al giuramento presso la Prefettura di competenza. In tal caso, sarà necessario produrre tutta la documentazione necessaria che attesti la motivazione della mancata reperibilità presso il proprio indirizzo di residenza, munita di un'autodichiarazione in cui si manifesta la volontà di poter essere riammessi al giuramento con acclusa fotocopia di un documento di identità.

Quali sono i termini di conclusione del procedimento per acquistare la cittadinanza italiana?

Il termine per la conclusione di tutti i procedimenti per l'acquisto della cittadinanza italiana è di 4 ANNI dal giorno della presentazione della domanda.

Mi è stata concessa la cittadinanza, quando sarò cittadino italiano a tutti gli effetti?

L'acquisto della cittadinanza ha effetto dal giorno successivo a quello del giuramento: da questo giorno si è formalmente cittadini italiani e quindi titolari dei diritti e doveri civili, economico-sociali e politici secondo l'ordinamento nazionale.